



www.sasom.it

S.A.S.O.M. s.r.l.
Società Ambiente Sud Ovest Milanese

Via Roma 36, 20083 GAGGIANO (Mi)

ADEGUAMENTO RETE ACQUE METEORICHE E NERE

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

GAGGIANO (MI)
via Leonardo Da Vinci, 19

PIANO DELLA SICUREZZA

MONTIERI MACCHI
WONLIEBI MACCHI
Architettura Mobilità sostenibile Ingegneria

Arch. Montieri Valerio
con
Arch. Guastamacchia Emilio
Ing. Macchi Emma
Via Senato, 45
20121 MILANO

LUGLIO 2016

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	L'appalto ha per oggetto l'adeguamento della rete delle acque meteoriche e nere esistente in funzione della attività svolta da Sasom s.r.l. nel complesso di via Leonardo da Vinci a Gaggiano.
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: L'intervento interessa una zona industriale a confine con zona residenziale contestualizzazione dell'intervento: gli interventi riguardano l'adeguamento delle di scarico delle acque meteoriche del complesso Sasom.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'intervento consiste nella : <ul style="list-style-type: none">- Rimozione della ex area lavaggio;- Demolizione pavimentazione esistente in cls a lato del della Piazzola Diesel tank;- Realizzazione delle aree logistiche all'interno del piazzale esistente individuate come aree rifornimento carburante e area lavaggio mezzi e della relativa rete smaltimento acque meteoriche acque con posa di dissabbiatore disoleatore statico;- Modifiche alla rete di esistente di raccolta delle acque meteoriche;- Realizzazioni di pavimentazioni in asfalto ed massetti in c.a. secondo la nuova distribuzione;- Realizzazione sistema di sicurezza relativo al livello massimo degli oli all'interno del diseolatore dissabbiatore.

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente:</p> <p>Sasom S.r.l. SEDE LEGALE Via Roma n. 36 20083 Gaggiano (MI) - ITALY Tel. +39.02.908.99.285/296 - Fax. +39.02.908.99.293</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione ed esecuzione: cognome e nome: Montieri Valerio indirizzo: via Senato 45 20121 Milano cod.fisc: MNTVLR62H11F205P tel: 3286750782 mail: valerio@montierimacchi.it</p>
--	---

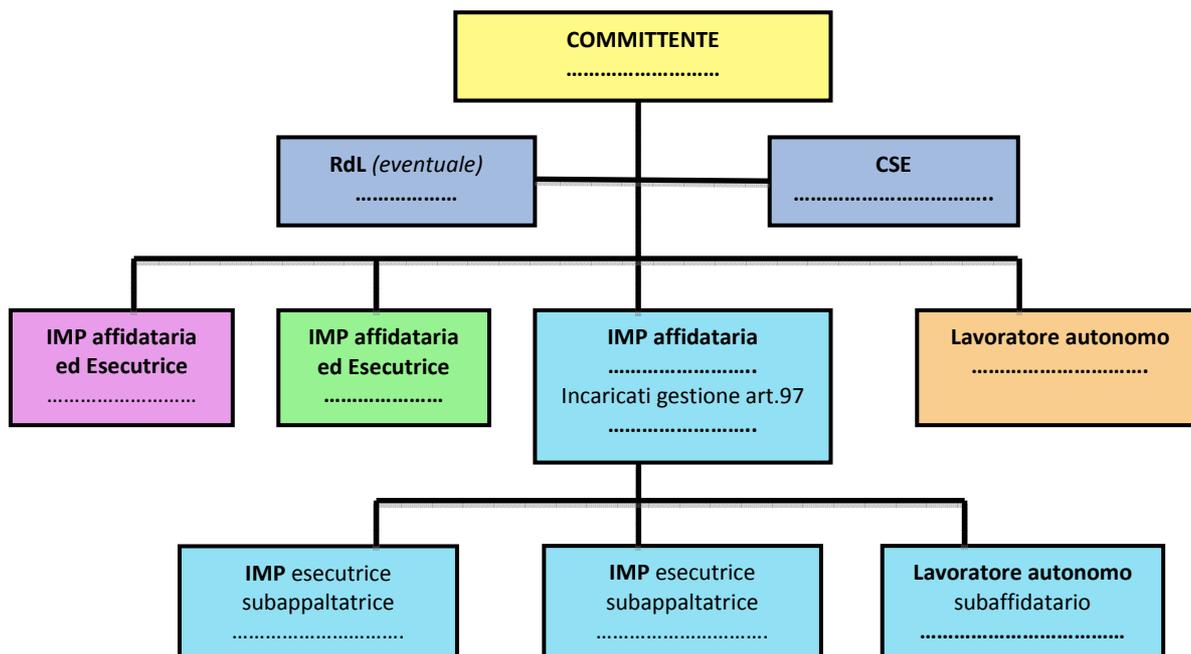
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :
LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

Viabilità

Quindi tutte le attività verranno svolte cercando di ottenere :

- massima **visibilità del cantiere e degli operatori**;
- massima **chiarezza** nella predisposizione della **segnaletica** di cantiere sia per i veicoli che per i pedoni;
- massima attenzione ai percorsi degli operatori Sasom e degli operatori che debbano raggiungere le aree di cantiere.

Tali **percorsi interferiscono** spesso fra loro.

La movimentazione dei mezzi di cantiere deve avvenire all'interno del complesso Sasom a passo d'umo, con la massima prudenza e **dando sempre la precedenza** da parte degli operatori di cantiere **ai mezzi e operatori Sasom**.

Scavi

Pur non trattandosi di scavi profondi l'attività principale è rappresentata dallo scavo, realizzazione e interrimento di fognature. Le procedure sono riportate di seguito.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

INTERVENTO SU PIAZZALE INDUSTRILE

L'intervento deve avvenire garantendo lo svolgimento delle attività della Sasom.

REALIZZAZIONE DELLA RECINZIONE DEL CANTIERE, DEGLI ACCESSI E DELLE SEGNALAZIONI

L'area interessata dai lavori è riportata tav. S1 .

Trattandosi di cantiere fisso, le attività di delimitazione delle aree di intervento riguarderanno la realizzazione di una recinzione mobile tipo Orso grill chiusa da cesata di cantiere arancione, completa di segnaletica diurna e notturna.

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI E NORME DI PRONTO SOCCORSO

Il cantiere non potrà usufruire di eventuali allacciamenti alle reti pubbliche.

In considerazione del tipo di intervento, è prevista l'installazione di baracche o box di cantiere con spogliatoio e locale ricovero aerato naturalmente e illuminato naturalmente e artificialmente, dotato di arredi, riscaldato durante la stagione fredda e raffrescato durante la stagione calda. Il tutto verrà posizionato dietro allo spogliatoio

Nel caso in cui, non fosse possibile collegarsi alla fognatura esistente, l'impresa dovrà allestire wc chimici e lavandini collegati ad una cisterna d'acqua con capienza adeguata.

Il cantiere di dovrà essere dotato di una Cassetta di Pronto Soccorso
La dotazione di medicazione deve essere utilizzata ogni qualvolta si rende necessario, ma con l'obbligo di ripristinarne immediatamente la composizione iniziale. Si ritiene che tale compito di costante vigilanza debba essere svolto dal responsabile dei cantiere.

CHIAMATA DI SOCCORSO

A fronte di eventuali incidenti chiunque ne venga a conoscenza deve telefonare all'ospedale ed alla stazione dei Carabinieri o direttamente al 118.

Deve specificare chiaramente :

- il proprio nome e le proprie mansioni;
- la natura dell'incidente (se l'infortunato è vigile od incosciente, se vi è emorragia in corso);
- l'esatta ubicazione dell'incidente ed il traffico presente in modo da dare gli elementi necessari per giudicare se occorra o meno l'intervento delle autoambulanza o dell'elicottero.
- Inoltre dovrà facilitare il transito dei mezzi di Pronto Soccorso impedendo l'accesso al cantiere a persone estranee e coordinarsi col personale Sasom

PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA NELL'AREA DEL CANTIERE DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Trattandosi di un area privata è possibile il trovamento di sottoservizi non segnalati

Gli scavi quindi dovranno avvenire con la massima cautela e coordinati con personale a terra

VIABILITÀ DI CANTIERE E MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI

La viabilità di cantiere e la movimentazione mezzi avverrà nel cortile, massima cautela e minimizzazione degli accessi in cantiere organizzando la fornitura dei materiali in orari e modalità da coordinare col personale Sasom.

IMPIANTI ED APPARECCHIATURE

Le eventuali linee provvisorie saranno segnalate in maniera evidente ed opportunamente protette.

Gli eventuali quadri elettrici di cantiere saranno posizionabili in luoghi visibili ed opportunamente segnalati.

Le apparecchiature e le macchine installate nel cantiere saranno munite dei dispositivi di sicurezza richiesti e saranno usate secondo le istruzioni del fabbricante.

MISURE GENERALI DI PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO DI SEPPELLIMENTO DA ADOTTARE NEGLI SCAVI

In ogni attività di scavo da eseguirsi nel cantiere (a sezione obbligata, di sbancamento, manuali) dovranno rispettarsi le seguenti indicazioni generali:

- a) verificare la presenza di sottoservizi con il personale degli enti competenti
- b) profilare le pareti dello scavo secondo l'angolo di natural declivio;
- c) evitare tassativamente di costituire depositi verso scavo;
- d) qualora ciò si rivelasse indispensabile, provvedere a puntellare adeguatamente il fronte dello scavo;

- e) per scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 1,5 m., posizionare adeguate sbadacchiature, sporgenti almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo.
- f) Nello scavo relativo al plinto dovrà essere fatta particolare attenzione alla presenza di eventuale fondazione dei manufatti esistenti

MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

In cantiere ove esistono pericoli specifici di incendio:

- a) è vietato fumare;
- b) è vietato accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
- c) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento; detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto;
- d) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA E DISPOSIZIONE DEI PIANI OPERATIVI

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione con un anticipo di almeno di 10 giorni rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO FRA LE IMPRESE E/O LAVORATORI AUTONOMI

Il coordinatore predispone riunioni periodiche al fine di verificare l'andamento dei lavori e la necessità di coordinamento fra le varie imprese presenti e gli eventuali lavoratori autonomi.

MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO GLI SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

Il microclima dei luoghi di lavoro dovrà essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto sia dei metodi di lavoro applicati che degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

Nelle giornate molto calde e soleggiate è necessario proteggersi dalle eccessive radiazioni con indumenti chiari, cappelli e prevedere le lavorazioni più impegnative solo nelle ore più fresche della mattina.

INVESTIMENTO

Nel nostro caso, data la presenza di percorsi c'è il rischio di incidentalità rispetto al alla presenza di pedoni nel piazzale

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla velocità di spostamento (passo d'uomo).

ELETTROCUZIONE

L'elettrocuzione può avvenire per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o per folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

L'impianto di cantiere relativo se esistente deve essere realizzato a regola d'arte e certificato.

RUMORE

Un'attenzione particolare va dedicata alla valutazione del rumore.

Permane l'obbligo del datore di lavoro di informare costantemente i lavoratori circa l'uso corretto dei mezzi individuali di protezione, degli utensili, e di ogni altra apparecchiatura di lavoro. L'avvenuta informazione verrà verificata durante la prima riunione di coordinamento.

Sicuramente sarà utile considerare attentamente i seguenti accorgimenti:

- le protezioni per l'udito dovranno essere indossate, non solo dagli operatori addetti a quelle particolari lavorazioni inconfutabilmente rumorose, ma anche dagli altri operatori che si trovano ad operare nelle immediate vicinanze, in mancanza della possibilità di segregare opportunamente le lavorazioni rumorose dalle altre;
- attuare la rotazione degli operatori addetti alle lavorazioni rumorose;
- ridurre l'entità di alcune lavorazioni rumorose;
- non eseguire due lavorazioni rumorose contemporaneamente (o limitarle a brevi periodi).

RISCHIO CHIMICO

I danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore possono derivare dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Le intossicazioni possono essere causate dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

SEGNALETICA GENERALE

La segnaletica relativa al cantiere viene riportata nelle tav. S 1 ed andrà realizzata conformemente alla normativa vigente.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

NO SI

(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)



Gli spazi ristretti non consentono la sovrapposizione delle attività che verranno disposte temporalmente, una dopo l'altra in successione

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
n	Fra diversi tipi di lavorazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nel caso in cui il personale ed i mezzi impiegati nelle diverse lavorazioni, raggiungano le aree di intervento, attraversando aree interessate da altre lavorazioni l'impresa istituirà dei fermi di lavorazione in modo da permettere il passaggio in sicurezza. necessario coordinamento fra le squadre per l'approvvigionamento materiali

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

Scheda N°1 - **Area Logistica di cantiere**

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Area logistica di cantiere formata da baracca spogliatoio, wc chimico, area stoccaggio materiale

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:
per tutta la durata del cantiere**

Misure di coordinamento (2.3.4.): l'impresa aggiudicatrice realizza l'area logistica ne cura il funzionamento e la pulizia ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza, nonché la recinzione e la relativa segnaletica di sicurezza. Gli altri utilizzatori comunicano al responsabile dell'impresa aggiudicatrice eventuali anomalie e disfunzionalità. Il responsabile dell'impresa aggiudicatrice si occupa di far realizzare i lavori necessari alla manutenzione dell'area logistica

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :

- 5.- L.A. :
- 6.- L.A. :
- 7.- L.A. :
- 8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti :5 giorni lavorativi prima dell'ingresso
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
 gestione separata tra le imprese:
 gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Premessa

Il cantiere è un luogo di lavoro nel quale le situazioni ambientali, la disposizione degli spazi, ed i fattori di rischio cambiano quotidianamente. Per questo motivo è impossibile predisporre un piano di emergenza statico; in una situazione come questa possono essere fornite delle indicazioni di massima e dei protocolli di comportamento da adottare nelle diverse situazioni.

Sistema di rilevazione ed allarme antincendio

Trattandosi di lavori in ambiente aperto non possono esistere sistemi automatici di rilevazione degli incendi. L'organizzazione del cantiere dovrà prevedere un sistema di allarme fra gli addetti del cantiere con il coinvolgimento del capo cantiere e dei rappresentanti per la sicurezza della amministrazione Sasom.

.

Numero delle persone presenti e loro ubicazione

Il responsabile di cantiere dovrà avere, ogni giorno, il quadro aggiornato delle presenze in cantiere, le loro mansioni, e la loro zona di intervento.

Nelle lavorazioni che avvengano a particolare rischio o in zone isolate , dovrà essere presente sempre un'altro addetto oltre all'operatore, in modo che, in caso di pericolo possa chiedere aiuto o segnalare un pericolo proveniente dall'esterno.

Addetti all'attuazione del piano di emergenza

All'interno del cantiere deve essere sempre presente un addetto responsabile dell'attuazione del presente piano. Gli altri addetti verranno periodicamente informati del mutare delle situazioni di rischio in cantiere e della disposizioni relative ai comportamenti in caso di emergenza ed alle vie di fuga.

Indicazioni conclusive

Il personale incaricato dovrà controllare periodicamente le situazioni di pericolo e le eventuali modifiche alla segnaletica.

In cantiere dovranno essere presenti almeno due estintori portatili.

Le lavorazioni ad elevato rischio di incendio dovranno essere sempre svolte posizionando un estintore nelle vicinanze ed avvisando il responsabile dell'attuazione del piano.

Nel caso di chiamate ai vigili del fuoco, si deve specificare chiaramente :

- il proprio nome e le proprie mansioni;
- la natura dell'incidente ;
- l'esatta ubicazione dell'incidente ed il traffico presente;

Inoltre si dovrà facilitare il transito dei mezzi di Soccorso impedendo l'accesso al cantiere a persone estranee .

Gli addetti dovranno avvisare immediatamente il personale sasom e in caso di incidente che possa causare danni o situazioni di pericolo al di fuori del cantiere, un addetto dovrà essere predisposto ad avvisare tempestivamente le aree limitrofe.

Numeri di telefono delle emergenze:

Ospedale Humanitas Rozzano

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni, 56, 20089 Rozzano MI

Telefono: [02 8224 8282](tel:02-8224-8282)

Ambulanza : 118

Vigili del fuoco: 115

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Sono riportati nel computo metrico

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori tav. S1
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;(nell'esecutivo)
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P.

Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

2. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta

- b. Sig.

Data _____

Firma

4. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della

Ditta _____

5. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo

Data _____

Firma del RLS

INDICE

Identificazione dell'opera	pag. 1
Descrizione sintetica dell'opera	pag. 2
Individuazione dei soggetti	pag. 2
Imprese esecutrici	pag. 3
Individuazione rischi	pag. 4
Organizzazione Cantiere	pag. 4
Interferenze	pag. 8
Procedure da inserire nei POS	pag. 8
Misure di Coordinamento	pag. 9
Modalità organizzative	pag. 10
Pronto Soccorso	pag. 11
Stima costi	pag. 12
Allegati obbligatori	pag. 12
Obblighi di trasmissione	pag. 13